

Energia

Milano
19 Gennaio 2023

Da Snam 1,4 miliardi da investire nello stoccaggio di gas e nel rigassificatore

Nuova area a disposizione ad Alfonsine. Il punto sui lavori al largo



19 Gennaio 2023 - Milano - Snam punta su Ravenna per importanti investimenti. Se ne è parlato questa mattina durante la presentazione del piano industriale di Snam al 2026. L'ad Stefano Venier ha spiegato che dei 10 miliardi di investimenti previsti, ben 9 saranno destinati alle infrastrutture per il gas, tra gasdotti, stoccaggi e rigassificatori, con la finalità evidente di garantire al nostro Paese il maggior grado di sicurezza energetica possibile. Il restante miliardo andrà a finanziare la transizione energetica, lungo le due principali direttrici dell'idrogeno e del biometano.

Oltre al progetto della 'Linea Adriatica' che porterà all'incremento di flussi di metano in arrivo da sud e da sud-est, a cominciare dall'Algeria e dall'Azerbaijan, e destinati allo stoccaggio di Minerbio, con un investimento vicino a 1 miliardo di euro, ci sono lo sviluppo del centro di stoccaggio di Alfonsine, che dovrebbe richiedere cinque anni prima di essere completato, e i rigassificatori.

Gli 1,4 miliardi preventivati per i rigassificatori andranno principalmente a investimenti nelle due strutture galleggianti di Piombino e Ravenna. La prima, come dichiarato da Venier, sarà operativa entro maggio, mentre per la seconda occorre attendere fino a settembre del prossimo anno. "Il rigassificatore di Ravenna - ha detto l'amministratore delegato di Snam rispondendo agli analisti in occasione della presentazione del nuovo piano - sarà in funzione entro il terzo trimestre del 2024, perché dovrà essere ristrutturato l'impianto che lo ospiterà. L'acquisizione della nave sarà completata a settembre di quest'anno, per un esborso di 400 milioni". Quanto al rigassificatore di Piombino, secondo Venier, "darà un contributo fino a miliardi di metri cubi in estate e altrettanti anche nel prossimo inverno".

L'ad di Snam non ha fatto riferimenti alla possibilità che il rigassificatore di Piombino, tra tre anni, quando dovrà lasciare il porto toscano, venga a Ravenna. Ma la possibilità di un secondo rigassificatore al largo della costa ravennate è quanto mai concreta.

